

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



§1. CONTESTO

L'analisi diretta ed indiretta della domanda formativa ha fatto emergere il crescente interesse del mercato verso figure in grado di agire in ambito multidisciplinare al fine di analizzare e gestire i cambiamenti economici e sociali in relazione alla crescita sostenibile e come questi si riflettano negli ambiti aziendali. Un esempio (tra i molti possibili) è la crescente importanza all'interno di grandi aziende della figura del "Chief Sustainable Officer" (CSO), che si pone come soggetto di ascolto del mondo non-finanziario con il fine di collegarlo al mondo finanziario.

§2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

In questo contesto, l'obiettivo del nuovo CdS è quello di fornire agli studenti solide competenze teoriche e gestionali orientate all'innovazione sostenibile, alla gestione del territorio e delle risorse in una prospettiva di accrescimento del benessere delle comunità, nonché all'imprenditoria sociale e alla progettazione e gestione di idee imprenditoriali volte a realizzare impatti sociali positivi attraverso iniziative pubbliche, private, o miste, per favorire l'inclusione di tutti i soggetti, con particolare attenzione alle fasce di popolazione vulnerabili. Lo sviluppo di tali competenze rientra tra gli obiettivi cruciali di sviluppo sostenibile (con particolare riferimento agli SDGs (Sustainable Development Goals) numeri: 3 – Good Health and Well Being, 4 – Quality Education, 5 – Gender Equality, 9 – Industry Innovation and Infrastructure, 11 – Sustainable Cities and Communities, 12 – Responsible Consumption and Production, 13 – Climate Action, 17 – Partnership for the Goals).

§3. PERCORSO FORMATIVO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di soddisfare tale esigenza formativa, il CdS "Sustainable Business for Societal Challenges" prevede un percorso di attività formative di base e caratterizzanti economiche, gestionali, quantitative e giuridiche nei primi tre semestri che consentono l'acquisizione di solide competenze teoriche e gestionali orientate all'innovazione sostenibile. Tale percorso si completa con attività formative in aree scientifico disciplinari diverse (quali quelle di demografia, geografia, chimica e psicologia), grazie alle quali gli studenti potranno acquisire importanti competenze relative alla gestione dei processi di innovazione socio-economica, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità socio-ambientale e al benessere individuale e collettivo.

Le attività a libera scelta permettono approfondimenti nell'ambito del "well-being tourism", dove le attività di accoglienza sono incentrate sulla sinergia tra il benessere degli individui ospitati e quello della comunità ospitante, oppure nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile nel settore delle materie plastiche a fine vita, della loro riconversione green attraverso processi di trasformazione con metodologie volte al recupero di energia, alla messa a punto di nuovi materiali da impiegare in settori economici emergenti, oppure nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni finalizzate alla promozione del benessere dell'individuo nell'ambiente sociale e lavorativo, per favorire un'imprenditoria sociale mirata al "well-being" personale e collettivo.

Gli studenti si confronteranno con una pluralità di conoscenze e approcci multidisciplinari: integrando l'analisi finanziaria costi-benefici e la valutazione di politiche tipiche delle discipline economiche con l'analisi chimico-ambientale degli effetti delle attività di produzione e consumo e lo studio dei cambiamenti sociali e del comportamento degli individui, analizzati dalla psicologia delle decisioni, cognitiva e sociale. L'approccio multidisciplinare contribuisce alla crescita culturale, scientifica e personale degli studenti e consente loro di comprendere e approcciarsi con adeguati strumenti alla complessità dei processi di transizione necessari a garantire crescita economica, competitività, inclusione sociale, sostenibilità e benessere.

Questo approccio inter-disciplinare è essenziale per perseguire in maniera efficace ed eco-sistemica molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

§5. RUOLI

Attraverso il percorso sopra individuato, è possibile formare figure professionali in grado di avviare con una maggior probabilità di successo attività imprenditoriali e/o ricoprire ruoli manageriali all'interno di imprese e organizzazioni anche del Terzo settore con impatto positivo sul benessere degli individui e della collettività, nel suo complesso. Nello specifico, lo studente acquisirà le competenze necessarie per gestire progetti innovativi ad impatto sociale, con particolare attenzione ai progetti di inclusione lavorativa, valutare progetti imprenditoriali innovativi, contribuire allo sviluppo di nuove imprese operanti nel campo della sostenibilità, elaborare business plan ed attuare i business model più adeguati alla loro realizzazione concreta.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Al termine del percorso di studi i laureati avranno acquisito solide basi concettuali nei principali campi disciplinari inerenti temi di interesse aziendale, economico, sociale, ambientale e cognitivo relativi al benessere ("well-being") del singolo e della società, che gli permetteranno tanto di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, sia in organizzazioni operanti nel settore privato, così come in quelle del settore pubblico, del profit e del non-profit includendo anche l'area dei servizi (studi professionali, studi di consulenza, etc.), quanto di accedere ai corsi di studio di secondo livello in un contesto inter- e cross-disciplinare e trans- nazionale.

L'approccio multidisciplinare contribuisce alla crescita culturale, scientifica e personale degli studenti e consente loro di comprendere e approcciarsi con adeguati strumenti alla complessità dei processi di transizione necessari a garantire crescita economica, competitività, inclusione sociale, sostenibilità e benessere.

Inoltre, gli studenti potranno effettuare molteplici scelte all'interno di aree tematiche (in particolare: aziendali-finanziarie, chimico-ambientali, psicologico-comportamentale), allo scopo di aumentare la flessibilità della formazione adattandola ad un contesto lavorativo in continua evoluzione inter- e cross-disciplinare.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso le prove d'esame scritte e/o orali, nonché attraverso attività, specificamente previste dagli insegnamenti che comprendono laboratori e attività seminariali.

Relativamente alla capacità di applicare conoscenze e comprensione, i laureati dovranno:

- possedere conoscenze di base dei modelli manageriali, contabili e finanziari, dei modelli economici e del diritto di impresa, possedere strumenti

matematico-statistici per l'analisi di dati e la generazione e valutazione di scenari rischiosi, e conoscenze di base nell'ambito ambientale e cognitivo di supporto all'attività manageriale e imprenditoriale nella complessità;

- conoscere e comprendere le problematiche gestionali ed economiche che caratterizzano la competitività delle imprese che operano in un contesto innovativo, nazionale ed internazionale;
- dimostrare capacità di interpretazione di fenomeni economico-aziendali individuando le problematiche rilevanti e fornendo adeguate risposte di "problem solving".

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare la conoscenza e la comprensione avviene attraverso prove scritte e/o orali e progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti e dei laboratori.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

La padronanza di adeguate competenze tecniche e al contempo il carattere genuinamente interdisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato del CdS di affrontare i problemi e le sfide della società avvalendosi di molteplici strumenti di analisi nei confronti delle diverse problematiche che necessitano valutazione economica e gestionale. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono gli scambi con docenti nazionali e internazionali, i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati, l'intensa attività di didattica innovativa anche in modalità di "flipped classroom".

I laureati devono essere in grado di trasferire chiaramente, in maniera sintetica e coerente informazioni, pensieri e concetti anche complessi relativi ad una teoria, una situazione concreta, un problema tecnico, utilizzando una molteplicità di strumenti. Inoltre i laureati devono essere in grado di lavorare in gruppo prestando attenzione alle altrui opinioni e mostrando apertura al confronto cooperativo, con una buona sensibilità all'ascolto, all'elaborazione e alla sintesi in vista del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Al termine del percorso di studi lo studente dovrà avere consolidato le abilità linguistiche in ambiti locali ed internazionali. Tali risultati saranno conseguiti attraverso l'utilizzo combinato di più strumenti didattici e la partecipazione ai programmi di scambio internazionali.

Il laureato del corso sarà in grado di:

- lavorare in gruppo, in un'ottica di collaborazione per un obiettivo comune;
- dare vita a nuove iniziative imprenditoriali ad elevato impatto sociale;
- assumere responsabilità in ambito nazionale e internazionale, riferite ad una dimensione pan-europea;
- adattarsi a contesti di lavoro dinamici, diversificati e mutevoli;
- affrontare problemi complessi e contemporanei di innovazione sociale nonché legati alle sfide attuali della società cercando soluzioni innovative nel rispetto dell'ambiente;
- conoscere le problematiche psicologiche e di inclusione riguardanti i soggetti fragili della società per sviluppare soluzioni adatte a loro;
- impiegare gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- applicare nuovi strumenti;
- acquisire competenze spendibili in un contesto nazionale e internazionale, con particolare riferimento a quello europeo.

I suddetti obiettivi saranno perseguiti con attività formative che prevedono oltre a lezioni frontali numerose attività laboratoriali, esperienze di placement, metodi didattici innovativi, integrazione tra i vari moduli formativi, molteplici attività di scambio internazionale all'interno di imprese innovative e incubatori universitari.

 Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	
	
Nome della figura professionale formata	Manager o middle manager della sostenibilità.

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le principali funzioni riguardano:

- Identificazione di politiche e strategie operative sostenibili;
- Gestione degli aspetti legati alle questioni ambientali quali consumi energetici, idrici, di materie prime, emissioni, produzione di rifiuti;
- Gestione degli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza dei prodotti;
- Gestione degli aspetti legati alla tutela delle pari opportunità, della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Gestione dei rapporti con le autorità di regolamentazione per le politiche di sostenibilità;
- Definizione dei criteri da utilizzare per la scelta dei fornitori, verifica del rispetto del codice etico;
- Rendicontazione e comunicazione (interna ed esterna) delle politiche di sostenibilità.

COMPETENZE

I laureati dovranno

- possedere conoscenze di base dei modelli manageriali, contabili e finanziari, conoscere il diritto dell'impresa e le basi microeconomiche dei comportamenti individuali nei processi di crescita e sviluppo economico, possedere strumenti matematico-statistici per l'analisi di dati e la generazione e valutazione di scenari rischiosi;
- possedere conoscenze di base in ambito aziendale, economico, giuridico, quantitativo nonché ambientale e cognitivo di supporto all'attività manageriale e imprenditoriale nella complessità;
- conoscere e comprendere le problematiche gestionali ed economiche che caratterizzano la competitività delle imprese che operano in un contesto innovativo ed internazionale.

I laureati svilupperanno competenze manageriali e tecniche, che vanno dalle capacità organizzative e di leadership, alle capacità relazionali e di comunicazione. I laureati impareranno ad integrare nella gestione "caratteristica dell'impresa", attività innovative che richiedono un'analisi del contesto sociale, economico, ambientale e istituzionale e una gestione dei rapporti con tutti gli "stakeholders".

Sbocchi occupazionali

Il Cds forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Consulenza strategica, con riferimento alle tematiche sociali ed ambientali; alla rendicontazione e alla gestione delle relazioni con gli investitori e gli stakeholders;
- Progettazione aziendale con riferimento ad attività di contenimento degli impatti ambientali;
- Gestione e allo sviluppo del capitale umano;
- Imprenditoria sociale.

Nome della figura professionale formata

Manager o middle-manager per l'innovazione sociale.

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Le principali funzioni riguardano ruoli imprenditoriali, manageriali e gestionali in imprese nazionali o internazionali che operano nei mercati nazionali ed internazionali, con un focus specifico sulle imprese sociali, il terzo settore e le startup digitali. COMPETENZE I laureati dovranno possedere competenze teorico-metodologiche multidisciplinari nella progettazione, analisi e gestione dei processi di cambiamento all'interno di sistemi complessi (organizzazioni, reti, multinazionali, etc.) con le competenze di programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, strategie di internazionalizzazione e misurazione e valutazione d'impatto; inoltre, viene attribuito significativo rilievo alle nuove tecnologie e i mercati digitali. Le specifiche competenze in materia di bilancio, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, così come quelle giuridiche, sono definite per consentire al laureato di operare in un contesto nazionale ed europeo.
--	---

Sbocchi occupazionali	Il CdS forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a: - Imprese private; - Imprese Sociali; - Organizzazioni del Terzo Settore.
-------------------------------------	--

Nome della figura professionale formata	Manager o middle-manager del cambiamento per le sfide sociali.
---	---

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Le principali funzioni riguardano figure che siano in grado di contribuire ad organismi di governo pubblico locale, nazionale e nelle organizzazioni internazionali, svolgendo ruoli operativi, manageriali e gestionali nel settore pubblico. COMPETENZE I laureati hanno competenze teorico-metodologiche multidisciplinari nella progettazione, analisi e gestione di servizi innovativi all'interno di sistemi complessi (città, sistemi territoriali, etc) con le competenze di programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, misurazione e valutazione d'impatto, analisi delle nuove tecnologie e dei mercati digitali; particolare rilievo è attribuito alle metodologie più innovative di progettazione delle politiche pubbliche e alla gestione dei processi di cambiamento nel mondo globalizzato. Le competenze in materia di bilancio e fondi pubblici, così come quelle statistiche e giuridiche, sono definite per consentire al laureato di operare in un contesto nazionale ed europeo.
--	---

Sbocchi occupazionali	Il CdS forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a: - Pubblica Amministrazione locale, nazionale e sovranazionale, - Organizzazioni Internazionali.
-------------------------------------	---

Nome della figura professionale formata

Addetto alle funzioni finanziarie e contabili di impresa in campo ambientale, sociale e di governance (environmental, social, governance – ESG).

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le principali funzioni di un analista finanziario ESG riguardano ruoli operativi, di analisi e consulenza nell'ambito di intermediari finanziari e assicurativi, "venture capitalist", "business angel", società di consulenza finanziaria e società specializzate nel fornire ricerche e analisi sui fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), che operano nel contesto nazionale o nei mercati internazionali.

COMPETENZE

I laureati devono possedere competenze nella ricerca, selezione e monitoraggio di imprese e titoli che rispettano criteri di impatto positivo o criteri ESG. I laureati hanno competenze nell'integrare le considerazioni ESG nel processo di investimento e presenta competenze nella ricerca e nella valutazione di fonti di informazioni riguardanti le performance ESG delle società e di altri emittenti titoli, nonché nella comunicazione con le aziende su tematiche finanziarie, di sostenibilità e di engagement. I laureati sono in grado di discutere casi di investimento sostenibile e a impatto positivo con stakeholder interni ed esterni. Le competenze acquisite consentono al laureato di operare in un contesto nazionale e internazionale.

Sbocchi occupazionali

In termini di sbocchi, i laureati, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- consulenza in ambito finanziario, con particolare riferimento ad investimenti sostenibili;
- consulenza in ambito gestione del rischio, con specializzazione nel rischio ESG;
- consulenza in "impact investing" e investimento responsabile.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.3.2.4.0	Periti, valutatori di rischio e liquidatori
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.3.2.2.0	Tecnici del lavoro bancario
3.3.2.3.0	Agenti assicurativi
3.3.2.1.0	Tecnici della gestione finanziaria
3.3.2.5.0	Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate
3.3.1.2.1	Contabili
3.3.1.5.0	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al CdS è necessario essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il Corso di Laurea: nozioni di cultura umanistica e scientifica a livello di scuola media superiore e la familiarità con i principali strumenti informatici.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste. Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

Modalità di ammissione

§1. Per essere ammessi al CdS è necessario essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate

per poter seguire proficuamente il Corso di Laurea: nozioni di cultura umanistica e scientifica a livello di scuola media superiore e la familiarità con i principali strumenti informatici. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste. Per iscriversi al corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

§2. La verifica del possesso dei requisiti relativi alle conoscenze di accesso avviene per mezzo di un test di ingresso non interdittivo ma obbligatorio da effettuarsi secondo le modalità definite di concerto con la Scuola di Economia e Management.

§3 Annualmente il corso di studi può proporre all'Ateneo di adottare un numero programmato degli accessi a livello locale; se la proposta è accettata, il test di ingresso diventa selettivo per l'iscrizione al corso di studi.

§4. La verifica dei requisiti relativi alla lingua inglese avviene per mezzo di una certificazione rilasciata dal centro linguistico di ateneo o da istituti accreditati a livello internazionale opportunamente selezionati dal corso di laurea. Eventuali casi di esonero dalla certificazione saranno valutati singolarmente dal comitato della didattica. Nel caso in cui il corso adotti un numero programmato degli accessi a livello locale, il requisito di lingua viene considerato come requisito di accesso alla selezione.

§5. Lo studente che evidenzia delle lacune nei requisiti d'ingresso potrà essere chiamato a svolgere attività di recupero; il Comitato per la didattica può stabilire che la verifica del possesso dei requisiti richiesti all'ingresso possa essere propedeutica al sostenimento di determinate attività formative previste nel curriculum di studi. Il CdS può attivare moduli didattici supplementari di sostegno ai fini del superamento del test di ingresso.

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella discussione di un elaborato preparato dallo studente, eventualmente a conclusione di tirocinio, sotto la supervisione di un relatore accademico e uno aziendale, secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Ai fini della valutazione finale la Commissione esaminatrice dovrà accertare la capacità di selezionare ed utilizzare i diversi quadri teorici e gli strumenti di analisi acquisiti durante il percorso formativo.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, obbligatoria, consiste in un elaborato o progetto redatto su un tema concordato con un docente del Corso di laurea, che svolge la funzione di tutor (relatore), possibilmente collegata con attività di tirocinio o con moduli di altre attività formative finalizzate al completamento del percorso.

Obiettivo della prova finale è dare allo studente l'opportunità di dimostrare di aver maturato le competenze che corrispondono agli obiettivi formativi propri del CdS.

Per essere ammessi alla prova finale è necessario aver prima conseguito tutti i crediti relativi alle altre attività formative previste dal piano di studi approvato dal CdS.

Alla prova finale sono riservati 3 CFU.

Il voto finale di laurea dovrà essere calcolato prevalentemente sulla base dei risultati conseguiti negli esami facenti parte del piano di studi.

Il corso di studi potrà prevedere che il sostenimento della discussione dell'elaborato avvenga in modo separato dalla proclamazione del conseguimento del titolo di studio.



Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica	9	15	8
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese	9	18	8
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-01/A Statistica STAT-02/A Statistica economica STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	15	6
Discipline Giuridiche	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 28):		39		

Totale Attività di base	39 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline Aziendali	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-08/A Organizzazione aziendale ECON-09/A Finanza aziendale ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari	33	45	32
Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-03/A Scienza delle finanze ECON-04/A Economia applicata	9	12	8
Discipline Quantitative	STAT-01/A Statistica STAT-02/A Statistica economica STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	15	10
Discipline Giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-03/A Diritto dell'economia GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-10/A Diritto dell'unione europea	12	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 62):		75		

Totale Attività caratterizzanti	75 - 87
--	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		27	42	18

Totale Attività affini	27 - 42
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Alle attività formative affini ed integrative è assegnato un numero di crediti significativamente più alto del minimo previsto per l'ambito, in coerenza con il disegno del percorso formativo, il quale si caratterizza per interdisciplinarietà, innovatività e adeguamento alle nuove esigenze del mercato del lavoro in economie europee strettamente interconnesse. Tali attività permettono anche una personalizzazione del percorso sulla base delle attitudini individuali. Le attività affini sono progettate per ampliare le competenze acquisite dagli studenti, offrendo approfondimenti di area economica e in ambiti disciplinari complementari, perfettamente integrati nel curriculum. Tra gli ambiti interdisciplinari possibili, a titolo esemplificativo, rientrano: la chimica, che approfondisce l'importanza del rispetto ambientale attraverso concetti come l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile; la geografia, per comprendere la dimensione spaziale delle sfide sociali e il ruolo della transizione socio-ecologica; la demografia, che affronta la questione della crescita demografica in contesti di risorse limitate e l'impatto sulle politiche di sviluppo; la psicologia e le neuroscienze cognitive, per sviluppare competenze volte a promuovere il benessere individuale e collettivo, sia nel contesto sociale che lavorativo.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		3	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre attività	18 - 60
------------------------------	---------

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 249
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12